

IN VISTA DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Illustrato al Rettorato il corso di apprendimento organizzato da "Attendiamoci" e "Uniorienta" Una mano d'aiuto alle matricole

Pasquale Pellicone

I primi giorni, quelli "da matricola", rappresentano uno dei momenti più ostici della carriera universitaria. L'impatto con il mondo accademico, del resto, non è agevole. Consapevoli di queste difficoltà, l'associazione Onlus "Attendiamoci" e l'"Uniorienta", il centro di orientamento dell'Università Mediterranea, come ogni anno, tendono una mano d'aiuto ai neo iscritti.

Dal 2 al 5 novembre, infatti, sarà attivato il Corso Residenziale di Metodologia dell'apprendimento "Apprendendo... metodi per studiare", presentato nella Sala Consigli del Rettorato.

Il programma è destinato a sessanta studenti, iscritti al primo anno. "Attendiamoci" li aiuterà ad acquisire nuove dinamiche di apprendimento, attraverso un'esaustiva panoramica sulle metodologie di studio. Inoltre, giovandosi di un'équipe formata da docenti universitari, psicologi ed esperti di risorse e problematiche giovanili, "Attendiamoci" accompagnerà i ragazzi in un processo di crescita didattica ed umana.

Il dottor Antonio Romeo, del settore informazione e comunicazione, presenta «un'iniziativa divenuta tradizio-



Elvira Calogero, Don Valerio Chiovaro, Antonio Romeo, Giuseppe Zimbalatti

ne di questo Ateneo. La collaborazione con "Attendiamoci" è un evento studiato appositamente per veicolare gli studenti sui nuovi metodi di apprendimento ed invitarli a scoprire il valore ed il ruolo sociale dell'Università Mediterranea».

Il prof. Giuseppe Zimbalatti, delegato

del Rettore per l'orientamento ed il tutorato, condivide il progetto: «Siamo molto sensibili verso i neo iscritti - afferma - che spesso non sfruttano tutti i servizi a loro disposizione. Il passaggio dalla scuola all'Università, rende, a volte, difficile l'inserimento in Ateneo. Il 25 ottobre è previsto un incontro con

le matricole. Proseguiremo, quindi, con il Corso Residenziale».

Il risvolto sociale del corso è particolarmente sentito da Don Valerio Chiovaro, presidente di "Attendiamoci" nonché docente della Mediterranea: «La Calabria è un territorio difficile. Esiste, purtroppo, un'arretratezza culturale che va assolutamente estirpata. L'Università - aggiunge - può innescare un processo di formazione globale nei nostri giovani e condurci al riscatto sociale. Il corso mira ad un nuovo modello di interpretazione degli studi accademici. Traceremo un percorso etico-didattico efficace, adeguatamente studiato per sfruttare le potenzialità dei nostri giovani e rovesciare i troppi giudizi negativi espressi sulla nostra terra».

Chiude Elvira Calogero, responsabile Uniorienta, che spiega le funzioni del centro: «Il nostro ufficio - precisa - copre l'intera popolazione studentesca. Il nostro impegno non si esaurisce nelle giornate di accoglienza ed orientamento, ma prevede un'assistenza continua nei servizi, nelle attività didattiche ed il "career-service", una finestra per i laureati, che fornisce utili consulenze per l'ingresso nel mondo del lavoro».